

*(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1313 presentata dalla Consigliera Batzella, inerente a "Aggiornamenti sul trasferimento delle attività dell'ospedale Oftalmico presso la Città della Salute e della Scienza di Torino, e presso il San Giovanni Bosco. Inizio lavori di ristrutturazione presso l'ospedale San Lazzaro"**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1313, presentata dalla Consigliera Batzella, che la illustra.

#### **BATZELLA Stefania**

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione s'intendono chiedere all'Assessore Saitta degli aggiornamenti in merito al trasferimento delle attività dell'ospedale Oftalmico presso la Città della Salute e della Scienza di Torino e presso il San Giovanni bosco, in considerazione del fatto che in data 9 novembre abbiamo appreso dagli organi di informazione che sono iniziati i lavori di ristrutturazione presso il secondo piano dell'ospedale San Lazzaro, gli stessi locali che furono danneggiati alcuni anni fa da un incendio, inutilizzati da allora.

Su 400 metri quadrati pare che troveranno posto la segreteria, l'accettazione e dieci ambulatori. L'intervento, in termini di costi, non sarà certo di lieve entità, considerato che si tratta di rifare completamente quello che era l'ex reparto di degenza (parliamo di infissi, impianto elettrico, condotte, attrezzature per erogare i gas medicali e bagni).

Per quanto riguarda il blocco degli operatori, sempre secondo quanto appreso dagli organi di informazione, pare che saranno messi a disposizione dall'Oftalmico quelli già in funzione alle Molinette.

Conosciamo tutti la storia dell'ospedale Oftalmico: è il centro di riferimento regionale per l'oculistica. Dispone di grandi professionisti in grado di risolvere tutte le problematiche diagnostico-terapeutiche nel campo dell'oftalmologia, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Con la dispersione delle unità operative su più strutture potrebbero venire a mancare le coperture: ricordiamo che le prestazioni ambulatoriali nel 2015 sono state 58.931; il centro di riabilitazione visivo è un centro di eccellenza, con oltre 8.000 prestazioni.

L'ospedale Oftalmico è stato oggetto di continue ristrutturazioni. Attualmente sono presenti 28 ambulatori operativi, le cui equipe di personale, prese singolarmente, non sarebbero in grado di garantire una copertura quale quella attuale.

Sappiamo, altresì, che la DGR 1-600 (ma anche quella di integrazione) non prevede più l'ospedale Oftalmico nella rete ospedaliera, nonostante che nel piano socio-sanitario ultimo vigente la chiusura dell'Oftalmico sia vincolata al contestuale spostamento nella nuova Città della Salute.

Sempre dalla DGR n. 1-600 e da quella di integrazione n. 1-924, si evince che esisterà una struttura complessa di oculistica presso l'Azienda della Città della Salute odierna e presso l'ospedale San Giovanni Bosco.

Noi abbiamo sempre sostenuto l'eccellenza di questo ospedale monospecialistico e di tutti i professionisti che vi lavorano; è una struttura importante per i cittadini; rappresenta un riferimento non solo per i torinesi e per i piemontesi in generale, ma anche per utenti di altre parti d'Italia e non solo.

Ho inteso presentare quest'interrogazione per chiedere se esiste un cronoprogramma dei lavori e per conoscere i costi per l'adeguamento degli ambulatori e degli uffici all'interno dell'ospedale San Lazzaro, che dovrà essere completamente ristrutturato, tenendo anche conto che gli stessi sono attualmente attivi e ben funzionanti presso l'ospedale Oftalmico di Via Juvarra. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

**SAITTA Antonio**, *Assessore all'edilizia sanitaria*

Alle domande puntuali che sono state sollevate si fa presente che l'impegno economico per l'adeguamento delle aree destinate ad accogliere le funzioni ambulatoriali di ricovero e di pronto soccorso (parliamo, evidentemente, delle Molinette) è quantificato in 500.000 euro. I lavori saranno completati entro il 31 marzo 2017.

Il trasferimento delle attività alle Molinette, ospedale multispecialistico di rilevanza regionale e nazionale, consentirà una migliore e completa presa in carico dei pazienti grazie all'integrazione delle competenze professionali assicurate dagli oculisti, e con le numerose competenze esistenti (oncologi, neurochirurghi, diabetologi) che non sono evidentemente presenti in un ospedale monospecialistico.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.24)*